

CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE E AGRO ROMANO

Via del Fosso di Dragoncello n. 172 - 00124 Casal Palocco - Roma - Tel. 06561941 - Fax 065657214
e-mail: bonifica.consorzio@bbro.it C.R.-P.IVA 05043961001

13 GIU. 2013

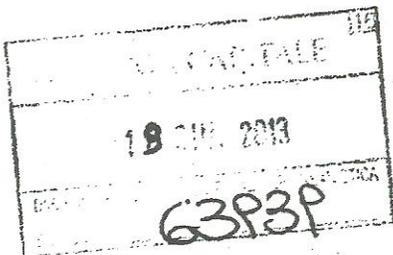
Roma
Prot. 3400
Posiz.
Settore Bonifica e Difesa Suolo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LE BONIFICHE
IRRIGAZIONI

MEMBRAMENTI FONDARI

Member of European Union of Water Management Associations

Spett.le
Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e
Attuazione Urbanistica
U.O. Permessi di Costruire
c.a. Ing. A. Fatello
Viale della Civiltà del Lavoro 10,
00144 - Roma
Anticipata mail.
antonello.fatello@comune.roma.it
simonetta.arnici@comune.roma.it
Anticipata fax 06.5926105



Raccomandata A/R

Oggetto: Problematiche afferenti la rete idraulica gestita dal Consorzio sul territorio del XIII Municipio di Roma Capitale.

Con seguito alle pregresse note inviate dallo scrivente Consorzio a codesto Dipartimento e facendo riferimento alla riunione tenutasi in data 30.04.2013 con i responsabili dell'U.O. Permessi di Costruire, al fine di voler ancora una volta fornire utili notizie in merito al rischio idraulico che caratterizza il X (ex XIII) Municipio di Roma Capitale, si fa presente quanto segue.

Il Territorio ricadente nell'ambito del Municipio X di Roma Capitale, idraulicamente riconosciuto come Macrobacino VI consortile (Ostia - Castel Porziano), è caratterizzato da una fitta rete di canali di bonifica e da un certo numero di impianti di sollevamento che nell'insieme costituisce il sistema idraulico di bonifica deputato al drenaggio delle acque meteoriche superficiali e di quelle di falda.

Il sistema in questione è stato realizzato intorno agli anni '30, ossia quando è stata avviata l'opera di bonificazione delle zone che per una concomitanza di fattori risultavano aree paludose (es. Infernetto, Stagni, Bagnoletto, ecc.).

Sedi periferiche:

Risanti dell'Ara - Via Tino Denari Snc - 00050 Torrioni - Tel. 0661697965 Fax 0661697474

Focara - Viale delle Industrie di Fiamicino n. 304 - 00054 Focara, Fiamicino - Tel. 06 6589512 Fax 06 6589214

Questo sistema idraulico, inizialmente ha consentito la bonifica delle aree depresse, successivamente ha continuato ad assolvere la funzione di drenaggio delle acque superficiali da terreni che venivano a quel punto destinati all'agricoltura.

Oggi questo stesso sistema pensato e realizzato circa cento anni fa continua ad esistere in un territorio che ha subito un drastico cambiamento, tale da modificarne completamente la sua destinazione. Il territorio in questione infatti da agricolo si è trasformato in residenziale mentre il sistema della bonifica è rimasto pressoché invariato.

Il processo di urbanizzazione ha interferito dal punto di vista infrastrutturale e dal punto di vista idraulico con quello stesso sistema della bonifica con gravi conseguenze sul territorio.

1. L'interferenza di tipo infrastrutturale che si può tradurre come intercettazione di corsi d'acqua, intubamento di alcuni tratti di canali, riduzione della luce dei canali, costruzioni a ridosso dei canali, ecc, può avere come conseguenza quella di non lasciare libero il deflusso delle acque superficiali nella rete.

2. L'interferenza di tipo idraulico ha invece come conseguenza un incremento delle portate affluenti nei canali e delle portate di sollevamento. Questi incrementi di portate affluenti sono considerevoli quando si passa da un'area agricola ad un'area pavimentata o impermeabilizzata e tali da non poter essere ricevuti dall'attuale rete di bonifica. Infatti la continua urbanizzazione delle aree, realizzata in assenza del parere del Consorzio e spesso caotica, oltre ad aver già compromesso il territorio sta aggravando considerevolmente la condizione di rischio idraulico per via delle notevolissime quantità di acqua affluenti nei canali della bonifica.

E' evidente quindi che i due tipi di interferenze, agendo su un reticolo risalente agli anni della bonifica, possono in concomitanza ad eventi meteorici di una certa intensità come quelli del 20 ottobre 2011, dare luogo ad esondazioni in aree oggi ad alta densità abitativa con pregiudizievoli conseguenze per la pubblica incolumità.

Il 20 ottobre 2011 le problematiche riscontrate (con anche una vittima del nubifragio nella zona dell'Infernetto) sono esattamente riconducibili agli aspetti sopra esaminati.

Per la ragioni di cui sopra si evince che non esiste una singola criticità su cui poter intervenire per risolvere la problematica dell'intero territorio in questione, ma il rischio idraulico può essere

Sei periferiche:

Canali dell'Ara - Via T. D'Alagni Snc - 00030 Torrimpiaetra - Tel. 0661697963 Fax 0661697474

Fiocene - Viale delle Industrie di Fiamicino n. 304 - 00054 Focene, Fiamicino - Tel. 06 6389512 Fax 06 6589214

affrontato e risolto soltanto riprogettando l'intero sistema idraulico rete - impianti ed andando ad operare per singoli bacini idraulici indipendenti.

Il Consorzio nel corso degli anni ha sempre denunciato tale situazione avanzando inoltre richieste di finanziamenti alla Regione Lazio per poter intervenire sulle criticità del territorio in esame e diffidando gli Enti competenti affinché non venissero rilasciate approvazioni ai progetti delle OO.UU.PP, permessi di costruire ed opere in genere senza prima aver risolto la criticità idraulica e comunque senza aver preliminarmente acquisito il nulla osta idraulico dello scrivente.

Ad ogni buon fine di seguito si riportano soltanto alcune delle note che ribadiscono gli aspetti citati.

Nel 2003 il Consorzio (con nota prot. n. 1352 del 18.03.2003) già denunciava al Prefetto di Roma, alla Giunta Regionale del Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Roma ed alle altre Istituzioni competenti, le problematiche afferenti la rete idraulica gestita dal Consorzio sul territorio del Municipio X (ex. XIII), allegando quelle planimetrie che riportavano un elenco dettagliato delle opere abusive che ostacolando la regolare esecuzione dei lavori di manutenzione, costituiscono reale e concreto pericolo alla sicurezza idraulica in caso di esondazioni. Ad oggi, tali opere che costituiscono un punto di criticità idraulica nell'ambito del Municipio X (ex. XIII) non sono state ancora rimosse.

Nel 2003 il Consorzio (con nota prot. n. 5081 del 03.11.2003) avanzava la richiesta di inserimento delle proprie osservazioni nelle norme tecniche del Nuovo Piano Regolatore Generale relativamente agli aspetti di difesa del territorio sotto l'aspetto idraulico, geologico, idrogeologico ed ambientale. Tali osservazioni focalizzavano l'attenzione sulla necessità di ricalibratura delle esistenti strutture/reti idriche drenanti in ragione al previsto sviluppo urbanistico ed al conseguente non trascurabile cambio di destinazione del territorio. Il Nuovo Piano Regolatore Generale non ha accolto le osservazioni di cui sopra.

Nel 2009 il Consorzio (con nota prot.n.2353 del 24.04.2009) evidenziava - anche alla Regione Lazio - l'incapacità dei fossi e dei canali della bonifica di sopportare ulteriori apporti idrici ed invitava il Dipartimento IX del Comune di Roma a voler rilasciare i permessi di costruire, ecc, solo dopo aver acquisito le autorizzazioni allo scarico delle acque nei canali demaniali da parte della Provincia di Roma ed il relativo nulla osta idraulico di questo Consorzio di Bonifica.

Nel 2010 lo scrivente Ente (con nota prot.n. 747 del 15.02.10) in relazione al rischio idraulico di allagamento, trasmetteva al Comune di Roma - Dipartimento VI Politiche della Programmazione e

Segreteria:

Comuni dell'Ara - Via Donari Snc - 00050 Torrimpiastra - Tel. 0661697963 Fax 0661697474
Provincia - Viale del Lavoro di Fiumicino n. 304 - 00054 Focene, Fiumicino - Tel. 06 6389512 Fax 06 6389214

Pianificazione del Territorio ed alla Regione Lazio Area Difesa del Suolo le prescrizioni individuate per il Piano Particolareggiato del Comune di Roma denominato "Infernetto". Le prescrizioni localizzavano nelle zone dell'Infernetto una serie di opere maggiori costituite da invasi compensativi per il controllo del picco di piena delle portate delle acque meteoriche provenienti sia dall'esondazione dei canali di bonifica, sia per le difficoltà di deflusso e smaltimento delle acque dilavanti. Ad oggi risulta evidente che anche queste opere prescritte dal Consorzio non sono state realizzate.

Nel novembre 2011 il Consorzio (con nota prot.n.7594 del 29.11.2011) diffida Roma Capitale - Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica affinché non rilasci approvazioni dei progetti delle OO.UU.PP, permessi di costruire ed opere in genere nell'ambito del territorio del Municipio X (ex. XIII), fino a quando non verrà risolta la criticità idraulica del sistema di bonifica ed avverte che il Consorzio non rilascerà nessuna osta idraulico per ulteriori opere da realizzare. X X

Appare dunque evidente la situazione di estrema criticità idraulica del territorio in esame tale da costituire un reale ed incombente pericolo per la pubblica incolumità.

Si precisa infine che le problematiche sopra esposte riferite in questa sede al Municipio X (ex XIII) sono oggi le stesse che si presentano su gran parte del comprensorio consortile per via del notevole sviluppo urbanistico che vaste zone di territorio hanno subito, appare chiaro il fatto che non è pensabile oggi procedere nell'urbanizzazione/pavimentazione delle aree senza che ci sia un adeguamento dell'intero reticolo idraulico, senza che si tenga conto della normativa vigente in materia di bonifica e comunque senza l'acquisizione del parere idraulico di questo Consorzio.

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Federica Lopez)